

Tabella di confronto: obblighi di baseline – impegni aggiuntivi

Mis. 10 – Sottomisura 10.1 – Intervento 10.1.2 – Miglioramento dei pascoli e prati-pascoli

Baseline				GREENING	PRATICHE AGRICOLE ORDINARIE	Impegni aggiuntivi		
PRATICA	CGO e BCAA CONDIZIONALITÀ NAZIONALE E REGIONALE	REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'USO DI FERTILIZZANTI E PRODOTTI FITOSANITARI	ALTRI REQUISITI NAZIONALI O REGIONALI			IMPEGNI AGGIUNTIVI PREVISTI DALLA MISURA	VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ	VALENZA AMBIENTALE E AGRONOMICA
<b>Miglioramento dei pascoli/prati pascoli</b>	<p>CGO 1 – Direttiva 91/676/CEE del Consiglio relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;</p> <p>Decreto Ministeriale MIPAAF 7 aprile 2006 (Decreto effluenti)</p> <p>CGO 10 – Regolamento (CE) n.1107/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari</p>	<p>Codice di buona pratica agricola (DM 19 aprile 1999)</p> <p>BCAA 1 Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua</p> <p>Decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 "Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi.</p>		<p>Gli impegni previsti per il "Miglioramento di pascoli e prati-pascolo" configurano come simili agli obblighi di cui all'art. 43 del Reg. UE 1307/2013 "Pagamento per le pratiche benefiche per il clima e per l'ambiente" limitatamente al mantenimento dei prati permanenti (art. 45).</p> <p>Ai fini del Greening se un agricoltore converte o ara un prato permanente soggetto</p>	<p>Per i pascoli la pratica ordinaria consiste nella non conversione dei pascoli ad altro tipo di utilizzo senza alcun intervento agronomico di tipo migliorativo</p>	<p>Divieto di apporti chimici (fertilizzanti e fitofarmaci) <b>[obbligo non preso in conto nel calcolo del premio]</b></p>	<p>Verifica del registro aziendale informatizzato e a livello aziendale del magazzino scorte e delle fatture di acquisto di concimi e fitofarmaci.</p>	<p>Il miglioramento della gestione del pascolo garantisce il presidio del territorio ed il contenimento del rischio idrogeologico.</p> <p>I pascoli ed i prati-pascoli inoltre rappresentano un habitat di notevole valore naturalistico e sono importanti per la biodiversità poiché forniscono cibo e rifugio per piccoli mammiferi e invertebrati, la cui presenza richiama numerose specie di rapaci e altri uccelli tipici di questi ambienti.</p> <p>La limitazione del carico massimo di bestiame consente infine di evitare fenomeni di eccessivo sfruttamento del cotico</p>

				all'obbligo di cui all'articolo 45, paragrafo 1, terzo comma, del regolamento (UE) n. 1307/2013, lo Stato membro interessato impone l'obbligo di riconvertire la superficie in prato permanente.				erboso, da preservare per il contenimento dei fenomeni erosivi del suolo.
	Non sussistono obblighi specifici di condizionalità rispetto a questo impegno	Non sussistono obblighi specifici nei requisiti minimi rispetto a questo impegno				Impegno ad esercitare attività di pascolamento con un carico di bestiame (UBA/ha) compreso fra 0,4 e 0,8.	Verifica delle superfici a pascolo tramite telerilevamento SIGC e verifica delle UBA mediante utilizzo della banca dati nazionale (anagrafe zootecnica – BDN e altre banche dati – Libri genealogici e registri anagrafici)	
	Non sussistono obblighi specifici di condizionalità rispetto a questo impegno	Non sussistono obblighi specifici nei requisiti minimi rispetto a questo impegno				impegno ad allestire nelle superfici interessate dall'intervento di punti di abbeveraggio, omogeneamente distribuiti, in ragione di almeno 1 ogni 8 UBA.	Verifica in loco dei punti di abbeveraggio e raffronto con il numero di UBA rilevato	

	Non sussistono obblighi specifici di condizionalità rispetto a questo impegno	Non sussistono obblighi specifici nei requisiti minimi rispetto a questo impegno				Impegno alla eliminazione meccanica e/o manuale delle piante arbustive infestanti a partire dal primo anno di impegno, asportando tutto il materiale di risulta (al di fuori del periodo riproduttivo dell'avifauna: marzo-settembre).	<p>Verifica dell'operazione meccanica attraverso il controllo documentale della disponibilità di macchinari e tramite la banca dati per l'acquisto del gasolio agevolato (UMA) o fatture delle ditte terziste</p> <p>Verifica dell'avvenuta registrazione dell'operazione sul registro informatizzato</p> <p>Controllo visivo sull'assenza di arbusti</p>	
						<p>Impegno ad esercitare attività di pascolamento con un carico di bestiame (UBA/ha/anno) compreso fra 0,2 e 0,6.</p> <p>Nel caso in cui il carico di bestiame sia compreso tra 0,2 e 0,4 UBA/ha/anno, a impegno a effettuare uno sfalcio da fare con macchine con organo falciante</p>	<p>Verifica delle superfici a pascolo tramite telerilevamento SIGC e verifica delle UBA mediante utilizzo della banca dati nazionale (anagrafe zootecnica – BDN e altre banche dati – Libri genealogici e registri anagrafici)</p> <p>Verifica dell'operazione meccanica attraverso il controllo documentale della disponibilità di macchinari e tramite la banca dati per l'acquisto del gasolio agevolato (UMA) o fatture delle ditte terziste</p> <p>Verifica dell'avvenuta</p>	

						<div>orizzontale e successivamente al periodo riproduttivo dell'avifauna</div> <div>[obbligo preso in conto solo per il calcolo del premio per pascoli presenti negli habitat elencati]</div>	<div>registrazione dell'operazione sul registro informatizzato</div>	
--	--	--	--	--	--	---	--	--